Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 17 Luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 169.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL GIUOCO DEL LOTTO
e l'onor. Doda.

In recente seduta parlamentare, rispondendo ad interpellanza sulle modalità per la concessione di Banchi del regio Lotto, l'on. Doda, Ministro, esternava l'idea dell'abolizione di esso, quando la prosperità delle finanze dello Stato lo consentisse. Si accennò poi, e seriamente, da qualche Giornale che l'on. Ministro volesse studiare questo argomento per venire, quindi, a proposte legislative.

Noi che conosciamo davvicino, e da ormai lungo tempo, l'on. Doda, comprendiamo come precisamente a questo modo egli intenderebbe il còmpito d'un Governo democratico. Ma nelle presenti strettezze finanziarie che produssero il *deficit*, non è nemmanco a parlarne.

Anzi il caso avvenuto a questi giorni in Napoli, e di cui discorre tutta la Stampa italiana, basterebbe a distogliere il Ministro dall'affrettare la cennata abolizione. E' vero che, ragionando, quel caso dovrebbe anzi affrettarla, perchè esso dimostra quanto predomini nel popolino la passione pel giuoco del lotto, e ad un Governo moralizzatore spetterebbe di contrastarla con tutti i modi, dacchè nella vita della povera gente essa non di rado è germoglio di conseguenze pessime. Se non che, conoscendo l'indole umana, noi abbiamo certezza che l'abolizione desterebbe ovunque rincrescimento e clamori, quasi togliere si volesse al povero Popolo persino il conforto della speranza!

Eppure sono scorse diecine di anni da che Giuseppe Giusti, poeta civile, nel *Sortilegio* e nell'*Apologia del Lotto* stigmatizzava questo vizio delle classi che, nel gonfio linguaggio democratico, diconsi *classi diseredate!* Eppure i computisti hanno rigorosamente stabilito il calcolo della probabilità, e nessun giuocatore al Lotto ignora quale sia la propria, e quale sia quella del Governo!...

Le scene avvenute a questi giorni in Napoli devono assai impressionare. E quantunque quel Tizio, cui chiamano *lo assistito*, col suo pronosticato 57 abbia arricchito di quasi un milione di lire l'Erario, sta bene che sia deferito all'Autorità giudiziaria ed ammonito, perchè causa di disordini morali e di disordine pubblico.

Dolori, miserie, vergogne trae con sè il giuoco del Lotto, e sarebbe l'abolizione di esso giuoco provvedimento onesto e morale. Ma, ripetiamolo, esso sarebbe impopolarissimo, forse più del ripristinare la tassa sul macinato, o del metterne qualsiasi altra, come dicesi, a larga base. Quindi sperabile non è che l'on. Doda, o qualunque altro Ministro, voglia costringere il Paese, a questo proposito, a regole di rigida moralità. Quello che, però, puossi pretendere, si è l'applicazione della Legge contro i millantatori della scienza cabalistica, contro i fomentatori di abitudine cotanto perniciosa, contro gl'ingannatori della buona fede della povera gente.

A noi fa pena (e ci accade più volte, anzi quasi ogni settimana) nel vedere aperto il Banco del Lotto in certi giorni sino dalla prima ora del mattino, quando tutte le altre botteghe ed officine sono ancora chiuse. E tra noi, de' sinistri effetti del giuoco del Lotto ebbimo esempii parecchi, e luttuosissimi, e non soltanto tra gente del volgo. Tuttavia, malgrado questi e quello di Napoli nell'ultima estrazione, riteniamo che, prima del Governo, altri debba preparare le condizioni favorevoli all'abolizione.

Se la Stampa comprendesse la propria missione, ecco un argomento che dovrebbe toccare di frequente, specie nella più popolare forma letteraria ch'è il racconto.

Ma quanti sono in Italia i Giornali che hanno a cuore l'educazione del Popolo? Pur troppo sono pochi, e letti da pochi; mentre a chi adula le passioni popolari e fa propaganda infausta, arride la fortuna! G.

I BAGNI DI BADEN
PRESSO ZURIGO

(*Nostra corrispondenza.*)

Zurigo, 15 luglio 1889.

La Svizzera coi suoi monti superbi e le valli amenissime, con i suoi placidi laghi e i corsi d'acqua, ora dolcemente mormoranti, ora fragorosamente scroscianti; con la semplicità dei suoi costumi e la larghezza delle sue istituzioni che favoriscono mirabilmente ogni operosità individuale, con la moltiplicità delle vie di comunicazione e gli agi e comodi dei suoi alberghi, fu e sarà sempre un angolo di terra da tutti desiderato, da chi cerca il silenzio e la meditazione fra i sorrisi e le magnificenze della natura, come da chi si compiace dei rumori e delle distrazioni di una vita sociale prosperosa e vivace; da chi ha bisogno di ritemprare la salute indebolita, come da chi vuole ampliare la cerchia delle sue relazioni e rendersi famigliari nuovi usi e nuove idee. Fu ben detto che la Svizzera, posta nel cuore d'Europa, è il luogo di ritrovo delle nazioni.

E quale varietà di soggiorni offre questo paese ai gusti e ai bisogni più disparati! Qui in situazione amenissima grandi città con ogni sorta di piaceri materiali e intellettuali, qui nelle valli e su per le montagne alberghi signorili con tutte le raffinatezze del buon gusto e del vivere, qui celebri Bagni e luoghi di svago, che ridonano o rinvigoriscono le scemate forze del corpo e dello spirito. A quasi tutti codesti luoghi di soggiorno si accede nel modo più facile e comodo; e qui dovunque coi vantaggi delle sorgenti minerali salutifere si trovano i piacere d'una conversazione colta e gentile le meraviglie di uno sfondo di montagne o di valli, piene di recessi ombrosi, di solitudini sublimi e di sani forte emanazioni.

Fondandoci sulla esperienza di più anni e sopra una cognizione locale assai minuta, ci permettiamo i richiamare l'attenzione su uno dei più celebri bagni e luoghi di ricreazione. Chi da Parigi, Brusselles o Francorte sul Meno prende il treno notturno diretto, arriva a Basilea tra le sei e le sette del mattino. Qui egli ha il tempo di fare un po' di colazione, quindi la ferrovia lo trasporta in poco più di due ore a Zurigo. L'ultima stazione del treno celere prima di arrivare a Zurigo è BADEN, la nota città svizzera, i cui bagni sono rinomati sin dai tempi degli antichi Romani.

La *situazione* della città e dei bagni è straordinariamente amena ed interessante. Da levante a ponente si stendono due catene parallele di Giura, unite insieme da monti trasversali con in mezzo una vallata larga circa un chilometro. La Limmat, fiume che scaturisce lassù nelle alpi di Garona, lasciato appena l'ameno bacino del lago di Zurigo, si apre con impeto un varco tra le catene parallele. Alla singolare formazione del terreno il sito deve la situazione riparata dai venti; ma non è questo menomamente umido, giacchè il varco della Limmat provvede ampiamente alla necessaria ventilazione. Le alture, che coi loro vigneti, prati e boschi fanno corona a Baden da tutti i lati, offrono all'occhio una piacevole varietà, ed a chi ama la natura, una scelta di passeggiate lontane e vicine, che per lungo tempo si possono cambiare quasi giornalmente.

Salendo per sentieri tutt'altro che faticosi, si arriva in mezz'ora sopra alture, dalle quali si hanno vedute mirabili, che rallegrano l'occhio ed il cuore. L'antico castello *Schartenfels*, la *Baldegg*, il *Lägernkamm* col *Burghorn* e la *Hochwacht*, invitano ognuno a visitarli reiteratamente.

I panorami che là si dispiegano, abbracciano una bella parte delle colline svizzere, le quali si estendono appiè dell'estatico contemplante, ricche di quadri e di colori, di villaggi e borghi nascosti fra gli alberi, di castelli pittoreschi, laghi ameni e fiumi argentei. E come è grandiosa la cornice di questo impareggiabile quadro!

Là tu vedi le vette biancheggianti delle *Firnen*, qui i ghiacciai scintillanti come se fossero di purissimo cristallo; là le rupi che arditamente si elevano a piombo nell'aere, qui le sommità, le cime e le vette delle Alpi. Tutte fanno bella mostra di sè, in un semicircolo di oltre quaranta ore di estensione, incominciando dal *Säntis* che bagna il piede nelle onde del lago di Costanza e via via sino al Cantone di Friborgo, a poca distanza del lago di Ginevra.

Le *Kurfirsten*, fatte a denti, il modesto *Glärnisch*, il superbo *Tödi*, l'amabile *Righi* ed il freddo *Pilato*, l'*Urirothstock* colle molte sue vette, il suo vicino *Titlis* dal naso nero, i giganti dell'alto cantone di Berna, — essi tutti stanno dinanzi a te solennemente maestosi. Qual meraviglia pertanto, se i bagni di Baden hanno regolarmente i vecchi e soliti visitatori, i quali ogni anno vi ritornano con nuovo piacere?

Ben di rado un luogo di bagni riunisce in sè tanti pregi di varietà, di comodi e di diletto. Incamminati verso il nostro albergo, discendendo dalla *Baldegg*, lasciato appena dietro a noi l'antico castello sulle alture presso il *Belvedere*, fra il dolce mormorio dei vecchi faggi dell'Oesterhwald, note melodie ci giungono improvvisamente all'orecchio. Sono gli ultimi suoni della *Kurkapelle* od orchestra dei bagni, la quale nel padiglione del *Kurhaus* ha or ora terminato il suo concerto pomeridiano. La gente comincia a disperdersi. Gli uni se ne vanno bel bello verso gli alberghi laggiù nei bagni; altri si riuniscono in piccoli gruppi, o per ricrearsi nel parco, o per fare una passeggiata un po' più lunghetta; altri ancora rimangono seduti e si ristorano con un un bicchiere di birra o di ottimo vino renano. Non pochi alletta il grazioso teatro d' estate lì vicino nel parco del *Kurhaus*, ombreggiato da alti alberi che gli fanno verde corona, dove un abile direttore fa sempre rappresentare qualcosa di buono.

Viene la sera. Affrettiamoci a cenare che la direzione dà questa sera un gran concerto con illuminazioni, fuochi bengalici, bombardamenti, assalto e incendio dello *Schartenfels!*

Le terme sulfuree di Baden, le quali contengono anche del cloruro di sodio, hanno una temperatura costante di quarantotto gradi Celsio e danno tutto il tempo dell'anno la stessa quantità di acqua, cioè oltre un milione di litri al giorno, più che bastante a provvedere dell'acqua necessaria i circa 600 bacini dei bagni. Questi bacini si trovano al pian terreno di quindici alberghi corrispondenti a tutte le richieste, dalle più signorili alle più modeste, di modo che ognuno è libero di scegliere, quanto fa per il suo gusto e per il suo borsellino.

Le cure offerte sotto la sorveglianza e direzione di un collegio di medici abili ed esperti, sono di vario genere:

1. Bagni termali completi o locali; inalazione gassosa, involgimento e cura potabile.

2. Rimedi sussidiari della cura termale: Massaggio, ginnastica, metodo meccanico dietetico dell' Oertel.

3. Rimedi igienici che non appartengono alla cura termale: bagni d'acqua salsa; bagni con foglie di pino; bagni artificiali ferruginosi; idroterapia, cura lattea; *Kephir*; ogni sorta di acque minerali.

I successi medicinali delle terme di Baden sono di antica rinomanza storica. Ne fa ricordo con grandi elogi lo storico romano Tacito. Durante tutto quanto il medio evo non vi era bagno più celebre e più frequentato, tutti sanno con quale lusinghiera effusione ne parla il Poggio, l' umorista e segretario pontificio dei tempi del concilio di Costanza (1417).

La moderna scienza ottiene mediante le terme di Baden successi insigni, principalmente nelle *seguenti malattie*: reumatismo delle *giunture* e dei muscoli di *carattere acuto*; dolori e molestie funzionali in seguito a fratture d'ossi e slogature, nelle affezioni della tunica pituitaria degli *organi* della respirazione cagionate da *reumatismo* o da *gotta*; affezioni degli *organi* della digestione, delle reni e della vescica, degli organi sessuali *femminili*, cagionate da *disposizioni a reumatismo o a gotta*, o da attossicamenti metallici.

Anche la situazione *ferroviaria* di Baden merita una menzione. Posta sulla linea tra Basilea e Zurigo, percorsa ogni giorno da non meno di dieci treni diretti o celeri, essa permette che si profitti, vuoi a Zurigo, vuoi a Basilea, dei grandi collegamenti ferroviari internazionali con tutte le grandi città dell' Europa. Un gran vantaggio è specialmente la prossimità di Zurigo, centro operoso d' industria e di coltura, e luogo di convegno internazionale dei viaggiatori, come pure il miglior punto di partenza per escursioni di ogni genere — alla cascata del Reno, al lago di Zurigo, a Einsiedeln, a Ragaz, a Glarona colla valle della Lint, alle rive del lago dei Quattro Cantoni, al Righi e via dicendo.

Accanto agli spettacoli maestosi delle alpi ferve la febbrile vita moderna: qui le forze della natura sono mirabilmente alleate con quelle dell'uomo a promuovere i trionfi dell'ingegno e del lavoro, e chi viene quassù per rinfrancar la salute, raccoglie fra impressioni e contemplazioni così diverse ma pur legate da una segreta armonia, anche il tesoro di nuove gagliardie morali.

La scoperta d'un martirizzato
a Bologna.

Bologna, 15. Stasera una grande folla si agglomerava, minacciosa, contro una casa in prossimità di Porta d' Azeglio. Ecco di che si trattava.

Un certo Menolli Marco, di 24 anni, nativo di Ferrara, rachitico, malaticcio, deforme, era rinchiuso da un mese in un angusto granaio, che la luce meschina da una finestra. Lo aveva rinchiuso sua madre, tale Farinelli Maria, che l'odiava.

Nel tugurio, vi era un pagliericcio, un tegame ed una tazza da bere. Si dava da mangiare al disgraziato una volta al giorno. I pigionali udendo gli urli e i lamenti, salirono nel granaio, bussando alla porta. Una voce fioca, rispose:

— Aprite, aiutatemi.

I pigionali, inorriditi, discesero e chiamarono le guardie. Queste salirono, ma non trovando alcuno della famiglia, ridiscesero, recandosi a chiamare subito il delegato, il quale, intervenuto, fece aprire la porta del granaio.

Il disgraziato, allora, pazzamente urlò:

— E giunta la Provvidenza!

I pigionali, intanto, prima dell'arrivo del delegato, erano riusciti a sfondare un asse e passarono all'infelice delle frutta e qualche dolce.

Appena le guardie discesero, traendo in arresto la Farinelli Maria, scoppiò un formidabile applauso. La folla gridò: « Viva le guardie, morte all'infame. »

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

PASSIONE E POESIA
(I gemiti di Ghita all'arcolajo, e ai piedi della Vergine)

STUDIO
DI
ANTONIO FRANCESCHI

— *Ed, o fascino delle sue parole! o suo toccare di mano! — La mia pace è ita, il mio cuore è ambasciato: io non avrò mai più bene, mai più. — Il mio petto s'avventa verso di lui; oh, osassi gittargli intorno le braccia, e morire!* — » I due nostri si amano sempre più, tanto che Fausto un giorno le parla così: « *Deh, perchè non potrò io mai riposarmi una breve ora con te, stringere il tuo cuore al mio cuore, mescere anima con anima?* »

E Margherita, a cui la devozione del suo diletto va a sangue, rispondegli blandamente:

« *Ah, se io dormissi pur sola, io ti vorrei lasciare aperto l'uscio stanotte. Ma mia madre ha il sonno così sottile; e s'ella ci avesse a cogliere, io sarei morta sul fatto.* » E Fausto, — di rimando: « *Non v'è pericolo, mio bell'angelo! Togli quest'ampolletta, e sol tre gocciole che gliene mesci nella sua bevanda, la sommergeranno in un placido e profondo sonno.* » E Margherita nello impeto de la ebbrezza: « *Che non farei pel tuo amore! solo che io ti guardi, — mio caro, — non so che mi persuade di consentire a ogni tuo desiderio, e tanto io ho già fatto per te, che ora mi rimane ben poco da fare.* » — Ed è appunto nello intermezzo di questa tenzone troppo tesa, ch'ella pronuncia — in loco appartato — davanti a una immagine de la « *Mater dolorosa* », e ponendo fiori freschi nelle ampolle, quelle parole: « *Deh, inchina, — o Addolorata, — benignamente il tuo aspetto sopra di me, e vedi il mio affanno. — Con la spada nel cuore, e oppressa d'immense angosce, tu alzi gli occhi verso il morto tuo Figlio. — E li alzi al Padre su in cielo, e gli mandi i tuoi gemiti, perchè soccorra al suo e al tuo strazio. — Ahi, chi comprende il dolore che mi trafigge addentro nell'anima? Tu sola, o Madre, conosci le ansietà del mio povero cuore! e tu sola sai i miei terrori e il mio struggimento. — Dove ch'io vada, oh, me misera! io porto qui meco sul seno tutti i miei guai, e piango che il cuore mi si fende nel petto. — Ho irrigato delle mie lagrime i vasi dinanzi la mia finestra, quando sull'alba io colsi per te questi fiori. — Il sereno raggio del mattino appariva nella mia camera, ed io già sedeva sul letto travagliata dai miei grandi mali. — Abbi misericordia! salvami dall'ignominia e dalla morte. Deh, inchina, o Addolorata, benignamente il tuo aspetto sovra di me, e vedi il mio affanno.* » —

—

— E queste *invocazioni* di un cuore ferito a morte sono poesia vera, e poesia che sgorga da un petto gonfio e rovente, e che si esprime non già con frasi lambiccate, non con onde sonore di studiata cadenza, non con de le *rêveries* bugiardamente larvate, e a bella posta limosinate di tra i vieti giulebbi dei volgari amatori, ma con esclamazioni, con ritornelli, con ripetizioni, con singhiozzi, che l'avvolgono tutta come un velo di seta imbalsamato. — Questa poesia — magica ed eterna — è *così* tanto semplice, e forse la più primitiva forma di Lirica mondiale: — sono gli slanci serafici del Poverello d' Assisi; è Romèo, che nel sentirsi amato da Giulietta, non sa dire altro che: « *Io sono amato — io sono amato — io sono amato!* »; è Otello, che a tutte le ragioni di Desdemona non sa contrapporre che una parola: « *Il fazzoletto!* » —, ecc.

La vera poesia erotica pare strana, esagerata, gonfia, a chi la guardi indifferente; ma è *tutta* ivi, in quella stranezza, in quelle esagerazioni.

La vera poesia erotica è il vapore che emana a torrenti dal ribollire di una idea fissa. — E tra i fuochi fatui di Pafo del secolo XVIII, e della prima metà del nostro Secolo, resteranno incancellabili i gemiti e i sospiri ardenti di questa fanciulla, immortalata da Wolfango Göthe, e imperitura essa stessa quanto le Grazie. Imperocchè *qui* abbiamo non la donna *apparente* o *fuggitiva*, non la donna *enimma* dell' Heine e del Baudelaire, ma la donna *perfetta* in tutti i suoi contorni, còlta in mezzo alla più viva realtà, dalla gaia spensieratezza delle sue contraddizioni ai fiori velenosi del peccato, dalle sue improvvide consulte e dallo istinto innato della curiosità dell' ignoto alla necessaria caduta che esercita in lei tanta attrazione di voluttà. Göthe ha rifatto *dantescamente* ciò che il Fiorentino aveva indovinato della donna in poche terzine di potente fattura. Da Francesca è sbocciata fuori Gretchen —, non è dubbio: i pianeti sono parti solari: ma Ghita sta su meglio della Riminese sulle stampille della sua femminilità; e muovesi con più vivacità sulla tavolozza del Poeta tedesco senza restrizioni e senz'alcuna reticenza che ne inceppi il libero svolgimento del *carattere donnesco* — così com'è — eppure sempre sublime! —

—

— Margherita può intendersi benissimo per la Coscienza, come già Beatrice allegorizzava la Grazia nel sacro Poema; Ghita, fragile fanciulla, — delicata forma soave, e così diafana che la rassembra quasi a un'iride rifratta in tre colori: il bianco splendente della sua tunica virginale, il chiaro ceruleo dei suoi grandi occhi pensosi, il biondo diffuso della sua capigliatura setacea. Creazione purissima; e tanto pura che lo stesso peccato non arriva mai ad offuscarla nel suo candido velo; MARGHERITA è, e sarà sempre, per i popoli e per i poeti, un tipo pudibondo; seduta all'arcolajo con il primo rimorso, inginocchiata in chiesa con l'ultimo pentimento, cantando o pregando o peccando, questa simpatica creatura di poeta rimane sempre candida, immacolata, intatta. Strana potenza dell'Arte! — Santo e cristiano miracolo della Poesia!... Fino dal buio fondo del poema Faustesco, la figura di Margherita per questa perenne immacolabilità, pare una statua. — Margherita è l'amore di Fausto, che l'ammalia, l'attenta e l'afferra, la bacia nel viso, come essa è la Coscienza di Göthe: Margherita è la pura fiammella *cristiana* di quella grande anima pagana. — L'umanità pende al patetico di propria natura; e nella società la più scettica e la più corrotta, se si fa sentire il grido *vero* della passione — il singulto del cuore — una corrente elettrica ricerca gli animi più assopiti; e fra le gelide ceneri ferve come una reminiscenza d'incendio! —

E la più dolce fattura del Poeta di Francoforte rende appunto un tale risveglio nelle coscienze di tutti: — si simpatizza con essa sino dal primo suo incontro, e si morrebbe accanto a lei, — impazzita dal dolore, — sul suo misero giaciglio di paglia..... —

FINE.

Alcune centinaia di persone seguirono la carrozza ov'erano la Farinelli ed il figlio Minelli Marco, applaudendo alle guardie e fischiando la madre snaturata.

Costei, interrogata in Questura, disse che il figlio è cattivo.

Per altro, è quasi certo che vi sono di mezzo gravi questioni d'interesse e di eredità, da cui l'odio della madre contro il figlio. Risale pure l'odio della madre pel figlio ad alcuni anni fa, cioè quando, maltrattando essa la figlia Cecilia, il disgraziato Marco ne prendeva la difesa. Cecilia è ora maritata.

L'impressione di un tal fatto è disgustosa, enorme.

Notizie di colore oscuro.

Preoccupazioni nelle alte sfere.

Bismarck perde le speranze di pace.

Armamenti in Italia e fuori.

Noi stampiamo queste notizie per debito di cronisti.

Sicuramente, le condizioni politiche di Europa si vennero facendo in questi ultimi anni ognora più aspre e pericolose: molti punti oscuri, molte questioni insolute mettono in apprensione quanti sono amici della pace; ma sarebbe fuori di proposito ritenere, in base alle informazioni qui sotto, che la pace d'Europa stia per essere turbata in un termine breve. Tutti gli Stati *temono* la guerra, ne considerano l'eventualità con vero terrore, rifuggono dall'assumerne la triste responsabilità: e in questi sentimenti starebbe la migliore e più rassicurante garanzia che la pace non possa essere così in breve turbata.

—

Un telegramma da Roma dice:

È indubitato che al ritardo della partenza del Re non sono estranee le condizioni politiche internazionali. Certo è attivissimo lo scambio di telegrammi tra la Consulta (Ministero degli affari esteri) colle ambasciate di Berlino, di Vienna, di Londra.

Il ministro Crispi si reca al Quirinale due o tre volte al giorno per comunicare i dispacci al Re. — Ieri, dopo uscito dal Quirinale, Crispi conferì lungamente col ministro della guerra Bertolè-Viale.

Persone autorevoli che avvicinano i ministri non nascondono che in altissime sfere si hanno serie preoccupazioni.

—

Un telegramma da Vienna corre più in là, nel riferire queste voci di guerra e dice:

« In questi circoli militari e politici si vuol sapere da alcuni con sicurezza che le relazioni tra la Francia e l'Italia sono attualmente tanto tese, da rendere inevitabile una risoluzione decisiva: « o proclama di guerra, o esplicite e solenni dichiarazioni tanto da una parte che dall'altra », dichiarazioni atte a risolvere nettamente e definitivamente in senso amichevole gli ambigui rapporti tra le due nazioni.

« In pari tempo si assicura che ciò succede tra la Russia e l'Austria, la quale avrebbe chiesto recise spiegazioni a Pietroburgo sul continuo agglomeramente di truppe a' suoi confini.

« Si smentisce categoricamente un qualsiasi tentativo di alleanza russo-germanica, mentre si sostiene che la Germania abbia ricevuto in questi giorni le assicurazioni più rassicuranti dalla Inghilterra in caso di conflitto delle potenze centrali con altri Stati europei.

« Lo stesso passo, assicurasi, venne fatto dalla Turchia verso l'Italia.

« Tra i gabinetti di Vienna, Berlino, Roma, Londra e Costantinopoli si nota in questi giorni un insolito carteggio.

« Si afferma che Bismarck, in un recente colloquio avuto coll'imperatore, sia stato costretto a dichiarare che egli ha perduto ogni speranza di chiudere gli occhi senza assistere alla più tremenda guerra che le storie possano narrare. »

—

Roma, 16. Il vice ammiraglio Racchia chiamato telegraficamente è giunto ieri a Roma. Conferì col ministro della marina, poi col ministro della guerra e col presidente del Consiglio.

Si crede che a questa chiamata a Roma del comandante della nostra squadra permanente non siano estranee le apprensioni per la situazione internazionale, come l'intendimento del Governo che si affretti l'esecuzione delle opere navali più prossime ad essere finite.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto con cui è istituito, nella sede di ciascuno dei tre Dipartimenti marittimi, un magazzino per tenere e distribuire alle regie navi armate o di riserva i materiali consumabili ad esse necessari tanto per l'esercizio dei loro apparati motori, quanto per la conservazione dei loro scafi, delle loro parti di complemento, non escluso il carbon fossile per tutti gli usi di bordo.

Notizie da Messina recano che il generale del genio, venuto a Messina per esaminare le fortificazioni, ha disposto perchè in tutte quelle che si devono ancora costruire si metta mano immediatamente ai lavori, e non partirà se prima non li vedrà iniziati.

Difatti si lavora con attività febbrile, e sono adibiti sinanco ingegneri borghesi, quando gli ufficiali del genio non possono bastare.

E siccome queste nuove fortificazioni sono numerose, e parecchie di grande importanza, così a momenti vi sarà per gli operai una massa di lavoro.

Soggiungiamo, riassumendole, alcune notizie d'armamenti.

— La squadra italiana in settimana incrocierà sulla riviera occidentale della Liguria, eseguendovi alcune esercitazioni navali combinate con delle operazioni dell'esercito di terra.

— La Russia concentra 50,000 uomini di truppa a Varsavia.

— L'Austria, pei primi mesi del 1890, avrà completato l'armamento dell'esercito attivo non solo, ma ben anche i depositi per le riserve, col nuovo fucile a ripetizione.

— Anche in Germania si è trovata la composizione della polvere che scoppia senza produr fumo.

Un nuovo forte presso Savona.

Scrivono da Savona:

« Sono incominciati da qualche giorno i lavori per la costruzione di un fortilizio il quale sorgerà sulla cresta del monte detto della Madonna degli Angeli. Vennero già abbattuti molti alberi, e si lavora alacremente per le opere di sterro. Altri lavori vengono intrapresi sulle alture dei monti circostanti per l'impianto di batterie. »

Un singolare banchetto.

Ci scrivono:

Avrà luogo fra breve a Schio un banchetto singolare.

Il senatore Alessandro Rossi ha stabilito di invitare a banchetto, nel giorno in cui egli compierà il settantesimo anno, tutti i cittadini di Schio che hanno compiuto i 70 anni.

A Schio vi sono parecchi settantenni, ed anche ottantenni. Ieri a Poleo, appunto nella casetta che dà ospitalità agli ingegneri addetti all'impianto della luce elettrica, trovai un bel vecchietto di 87 anni, ed una vecchia di 86. In generale si osserva che tutti questi fortunati cresi della salute, sono di tipo, di complessione magri, asciutti.

Contro la nazionalità italiana.

Narra il *Corriere di Gorizia*:

Domenica verso le 9 di sera una turba di giovanotti del villaggio di Salcano si diede a vociare dinanzi la casa del sig. Gustavo Lenassi, indirizzando parole offensive alla nazionalità italiana ed alla stessa persona ed alla famiglia del sig. Lenassi.

La dimostrazione andava prendendo le misure quasi d'un tumulto, in quanto che i turbolenti tentarono di atterrare il portone di casa. Il signor Lenassi ricorse allora alla protezione del Podestà perchè si adoperasse a sedare il chiasso, ciò che avvenne ed è da ascrivere al suo intervento se la cosa finì senza conseguenze.

Il nuovo trattato italo-abissino

La missione scioana, aspettata fra breve in Italia, è latrice del trattato fra Re Menelik, nuovo sovrano d'Etiopia e Re Umberto. Il trattato riconosce a noi i paesi già occupati, Keren ed Asmara compresi. Noi dovremo tenervi guarnigione e pensare alla sicurezza di tutto il territorio occupato, la cui estensione è grande. Cesserà il blocco e si accorderà piena libertà di commercio all'Abissinia, di imbarco e di sbarco, a condizione che il nostro commercio negli Stati di Menelik abbia speciali favori.

Madre martorizzata dal figlio.

Bologna, 16. Un altro grave delitto: fu arrestato certo Dante Lolli diciassettenne, il quale avrebbe percossa — e si dice anche avvelenata — la sua povera madre Maria Maccagni in Lolli morta tisica. Egli pretendeva da lei, soldi per gozzovigliare!

—

Il Senato francese, le cui sedute finirono ierl'altro, si sciolse prima di aver deliberato su alcuni progetti importanti, malgrado le proteste del ministro Tirard; e ciò per essersi letto alla Camera il decreto di chiusura senza che il Senato ne fosse stato informato.

—

E' morto improvvisamente a Firenze, salendo le scale dell'Istituto, il senatore Michele Amari, patriota illustre ed insigne storico e letterato. L'opera da lui scritta, che gli procurò maggior fama, sono i *Vespri Siciliani*.

—

Notizie attendibili pervenute per la via dell'Harrar confermano che è avvenuta la sottomissione di Vakscium Burrù, che ha riconosciuto Menelik Re dei Re. Questi, dopo aver occupato Lalibelà, fissò il suo quartiere d'inverno a Dassè presso Borrù Mieda.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

Onorificenze.

Con regio Decreto recente furono nominati cavalieri della Corona d'Italia il dott. Giu[illegible] Conte di Cossato r. Commissario distrettuale di Pordenone; ed il dott. Bas[illegible] nobile Frattina direttore dell'Ospitale Civile pure di Pordenone.

Onoranze ad un medico.

San Vito al Tagliamento, 16 luglio.

A riparare in parte l'enorme mancanza di quel ff. di Sindaco, che avendo avuto incarico dal R. Prefetto di consegnare al D.r Pietro Ziliotto la medaglia d'argento al valor civile, esprimendo allo stesso il ben meritato encomio, si limitò a scrivere al titolare che *poteva a suo beneplacito portarsi nella Segreteria del Comune*, dove il Segretario, o magari un usciere gli avrebbe consegnata la medaglia ed il brevetto relativo, ieri fra una eletta di cittadini offerse una cena al prefato Dottor Ziliotto.

La banda cittadina allietò il banchetto che si tenne nel simpatico giardino delle signore Giussani. Una quantità di popolo plaudente si raccolse nei pressi; l'allegria e la cordialità si manifestò sin dalle ore nove in cui i convitati sedettero a mensa, e perdurò senza interruzione sino alle due dopo la mezzanotte.

Gl'indispensabili brindisi cominciarono a fioccare e cogli stessi si vollero ricordare le gesta del Ziliotto come soldato nelle guerre per la patria indipendenza, ed il valore e l'abnegazione da esso addimostrati nella cura degli affetti dall'asiatico morbo, durante la invasione del 1886, in cui dalla R. Prefettura gli venne affidata una missione importantissima difficile e pericolosa ch'egli adempì con generale soddisfazione. Tutti quei brindisi vennero sonoramente applauditi. Più di tutti però ottenne l'applauso il brindisi proferito da un popolano che trovavasi tra la folla di coloro che circondavano il desco dei banchettanti. *Evviva il D.r Ziliotto*, egli disse: *gli è in grazia sua, e per la cura da essi intrapresa e condotta a buon fine che oggi io posso portargli il mio evviva.*

Il geniale simposio si volle chiudere con un'opera di carità. Un povero giovane, affetto da carie alle costole, operato e curato dal D.r Ziliotto, trovasi in istato di sensibile miglioramento. A risanarlo del tutto però sarebbero indicatissimi i bagni marini. Ma le condizioni finanziarie di quell'infelice sono talmente profligate, da non consentirgli la spesa necessaria. Si è prodotto con un'istanza al Municipio onde avere un soccorso: ma per questo occorre una deliberazione del Consiglio, e Dio sa quando il Consiglio sarà convocato. Ora prima di levare la mensa da uno de' convitati fu proposto di concorrere in aiuto del povero giovane, e lì per lì furono raccolte parecchie decine di lire.

Così ebbe fine questa festa, che lasciò in tutti una gradita impressione. Così fu almeno in piccola parte riparato al contegno riprovevole tenuto dal ff. di Sindaco nell'emergenza.

Nuova filanda.

In Palmanova agisce da pochi giorni una nuova filanda a numero 70 bacci nelle di proprietà della ditta Eredi Vanni Degli Onesti e ing. Domenico Scala.

La costruzione della macchina è perfettissima e tutto procede con ordine e precisione.

Gran merito ne va attribuito alla Casa costruttrice Fratelli Pezzi fu Melchiorre di Besana (Brianza).

Le sagre nei villaggi.

In Remanzacco, nel giorno 21 corrente, per la ricorrenza della sagra annuale e dell'anniversario dell'istituzione del Forno Rurale, vi sarà gran festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Casioli, grande illuminazione, spari di mortaretti, fuochi artificiali. Le osterie saranno provvedute di scelti vini e cibarie. La Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico, provvederà un treno speciale verso la mezzanotte.

Remanzacco, 26 luglio 1889.

La Commissione.

Tombola a Grado.

Domenica 28 corr., alle 5 pom. avrà luogo a Grado un pubblico giuoco di Tombola a beneficio del locale fondo poveri, colle seguenti vincite: cinquina fiorini 40, tombola fiorini 100 (esenti da tassa erariale). Prezzo d'ogni cartella soldi 20.

Dopo, vi sarà un pubblico ballo e vi suonerà la banda cittadina.

Se il tempo non lo permettesse, verrà trasferito il divertimento alla domenica successiva.

—

A Budapest, un certo Tarkas, vinse al lotto 480.000 fiorini: ma pare che la vincita non fosse puramente e semplicemente un capriccio della sorte, sì bene uno *scherzo* combinato dal Tarkas medesimo: il quale fu arrestato in seguito alla decisione del Tribunale di Temesvar.

—

La provincia di Roma è infestata dalle cavallette.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 16-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 17 ore 9 a.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.8	750.0	750.0	750.0
Umidità relativa	60	55	62	59
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento (direzione)	S	N	—	—
Vento (velocità chil.)	1	2	0	0
Termom. centigrado	25.1	27.0	22.9	25.1

Temperatura massima 29.8, minima 18.8. Temp. minima all'aperto 17.8.

Tempo probabile:

Venti vari da deboli a freschi. Cielo generalmente sereno. Qualche temporale a nord.

Consiglio comunale.

Lunedì 22, come annunciammo, alle ore 9 ant., il nostro Consiglio comunale terrà seduta per discutere e deliberare sopra i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Comunizione e ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale in luogo del Consiglio.

a) per storno di fondi da categoria a categoria del Bilancio;

b) per abbreviazione dei termini d'asta per l'appalto della fornitura delle legna da fuoco per gli uffici e stabilimenti comunali.

2. Assestamento finanziario del Consorzio Ledra-Tagliamento. Mutuo da assumersi dal Comune di Udine per lire 400,000 in circa dalla Cassa di Risparmio di Udine (II a deliberazione art. 159 n. 1 e 2 della vigente legge Comunale).

3. Chiavica e assestamento della superficie stradale in Via D. Manin.

4. Scuola comunale a S. Gottardo, ampliamento del fabbricato.

5. Pozzo in Piazza S. Cristoforo, asporto della *vera* e copertura della canna.

Seduta privata.

1. Civico Spedale. — Compenso per alcuni impiegati.

2. Scuole comunali. — Istanza di tre insegnanti per continuare nel servizio.

Istituto Tomadini.

Sentiamo con piacere che in questo benefico Istituto si eseguiranno quanto prima alcuni importanti lavori. Verrà, cioè, costruita un'ampia sala di ricreazione pei bambini *esterni*; verrà trasportata la cucina in locale più comodo; verrà ampliata la piccola chiesa, troppo angusta ora pel cresciuto numero di orfanelli raccolti nel Pio Istituto. Per questi lavori si spenderanno intorno a settemila lire: spesa che fu approvata già dalle autorità superiori.

Poichè siamo a parlare dell'Istituto Tomadini, registriamo anche l'offerta di lire 5 fatta da persona che non desidera essere nominata.

Possa l'esempio suo trovare molti imitatori.

Concorso.

È aperto un concorso per titoli ed esperimento a 15 posti di ingegnere e a 15 posti di geometra straordinario pei lavori del catasto nel sotto compartimento di Bologna.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in bollo da L. 0.60 alla Vice Direzione del Catasto di Bologna non più tardi del primo agosto prossimo venturo.

Dal giorno della loro assunzione in servizio gli ingegneri straordinari godranno di un assegno mensile di lire 180 ed i geometri di lire 120 in ragione del servizio effettivamente prestato. Tali assegni saranno suscettibili in seguito di aumenti in ragione di anzianità dei meriti e dei servizi resi.

Essi percepiranno pure un soprassoldo giornaliero di campagna, variabile da lire 3 a lire sette, a seconda della natura dei lavori e delle località ove si svolgono e riducibili a metà quando ritornano in residenza nel giorno stesso in cui la hanno abbandonata, nonchè il rimborso delle spese effettive di trasferta.

Per più dettagliate informazioni sui requisiti del concorso, della documentazione delle domande, sulle materie d'esame ecc. gli interessati potranno rivolgersi alla Prefetturra.

Un'assoluzione ed una condanna.

Di Santolo Domenico di Alesso venne assolto dall'imputazione di falsa deposizione in giudizio. Egli era stato arrestato alle Assise, all'epoca del processo contro Rodaro Mattia accusato di assassinio, e ch' era pure stato assolto.

Visentini Lucia, dimorante in Udine, venne condannata ad un anno di carcere per furto con destrezza.

CORTE D'ASSISE.

Condanna.

Don Gioachino De Zorzi, detto prete *Batellina*, fu dalle nostre Assise condannato ieri pei turpi reati ond'era accusato, a dieci anni di reclusione.

—

Oggi si dibatte il processo contro Buset Giacomo, incolpato di appiccato incendio. Lo difende l'avvocato Caratti.

Per la fanciulla impotente.

Ieri, appena pubblicato il giornale, abbiamo ricevuto la prima offerta per la povera fanciulla raccomandata sul numero stesso di ieri.

L'offerta era accompagnata dal seguente bigliettino: « *Invece di comperarsi una bambola, Bice Dal Torso dona le due lire per la povera fanciulla impotente.* »

Grazie alla cara bambina che, ascoltando la voce del suo cuoricino ben fatto, volle rispondere per la prima al nostro appello. Siamo certi del resto che l'esempio di *Bice* sarà seguito da molti altri, e noi avremo la soddisfazione di porgere a tutti i ringraziamenti di una poveretta.

Pure nel pomeriggio di ieri ricevemmo altre due offerte. Questa mattina ebbimo la gradita visita di tre angioletti dei Giardini d'Infanzia che ci portarono di persona il loro obolo. E possiamo così iniziare la sottoscrizione.

—

Bice Dal Torso L. 2 — **Ida Haas** L. 2 — **Elisa Perosa** L. 5 — **Attilio**.. L. 1 — **Fausto** ... L. 1 — **Ines**.. L. 1 — **Tosolini sorelle** L. 5 — **Angelica C** L. 2 — **Trani Ida** L. 1 — **Trani Luigi** L. 1. Totale L. 21.

—

Alle buone mamme raccomandiamo caldamente quest'opera di carità. Non si tratta di gran somma, dalle sessanta alle settanta lire. Esortino i figlioletti a concorrervi: il frutto di una bella azione non va mai perduto, e la riconoscenza dell'infelice è sempre una benedizione per chi gli porta sollievo.

Società Alpina Friulana.

La Commissione per le gite raccomanda due salite ed una escursione interessantissime da farsi i giorni 27 e 28 corr.

La Commissione ha creduto opportuno di unire alle salite una escursione, onde offrire a tutti la possibilità di ammirare da vicino la più alta giogaja del Friuli e lo splendido paesaggio di Pieiken, non essendo la salita della Cianevate consigliabile che ad alpinisti provetti.

La Commissione si ripromette grande concorso di Soci, anche perchè questa può considerarsi l'ultima gita ufficiale della stagione, non restando che il IX Congresso che si terrà l'8 settembre p. v. a Cividale.

Le gite proposte sono tre: Pizzo Collina, Cianevate e Valentina.

La salita al Pizzo Collina è facilissima e senza alcun pericolo: è però erta. Dal Pizzo Collina alla Cianevate la via puossi chiamar pericolosa, quindi non è consigliabile che a quegli alpinisti che abbiano già fatta pratica, non soffrano vertigini e che abbiano saldi garetti. Quelli che non corrispondono a queste condizioni, *sine qua non* per salire la Cianevate, si fermeranno al Pizzo Collina, che offre già vastissimo panorama di ben poco inferiore a quello che si gode dalla Cianevate. La gita della Valentina la consigliamo a tutti quelli che non intendono di prender parte alla salita del Pizzo Collina o della Cianevate, poichè è tale gita che senza sforzo e con poco cammino porta in mezzo al più splendido paesaggio di montagne che si possa osservare così da vicino. E' poi gita facilissima e variatissima.

Il costo della gita da Stazione per la Carnia, compreso colazione ad Arta, vetture, guide, colazioni, alberghi ecc., per quelli del Pizzo Collina e Cianevate si presume in lire 25, e per i gitanti della Valentina in lire 19.

I soci sono pregati di semplificare per quanto è possibile i loro bagagli. Chi desidera di prender parte a una o all'altra di queste gite dovrà mandare la sua adesione alla sede sociale non più tardi del 25 corr.

Veloce Club Udine — la pista.

Siamo informati che il nostro Veloce Club darà tostamente mano alla costruzione della pista sulla prateria di Vat e i lavori verranno eseguiti con tutta sollecitudine sì da poter offrire al pubblico lo spettacolo delle corse velocipedistiche per la fine d'agosto o pei primi di settembre. Lo sviluppo della pista sarà di metri 430.

Il contratto di locazione col proprietario della prateria fu già rogato dal Notaio dott. Jurizza.

Devesi una parola di lode alla Presidenza del Veloce Club la quale, riconosciuta la convenienza di costruirsi una pista, si occupò indefessamente per tradurre in atto la buona idea, accrescendo così importanza al Club e procurando notevole vantaggio ai soci, in numero attualmente di più che sessanta.

Le corse velocipedistiche a Vat procaccieranno altri vantaggi: col richiamarvi i cittadini desiderosi di assistere alla gara dei campioni velocipedisti, renderanno più animato il suburbio di Chiavris, e più frequentata l'amena passeggiata alla prateria, un tempo così popolare e presentemente quasi abbandonata. Ripetiamo che fu ottima idea quella della Presidenza e le auguriamo brillante successo per le prossime corse che promettono di riuscire interessantissime, stando alle informazioni che abbiamo avuto cura di raccogliere. Le corse stesse avranno poi di mira anche la beneficenza, sendo intenzione del Club di assegnare per questo scopo il ricavato netto degli spettacoli.

Dal Bollettino giudiziario.

Galicà dott. Ferdinando, Presidente del Tribunale di Pordenone, è nominato Consigliere alla Corte d'Appello di Venezia.

Di Colloredo conte Ugo, Pretore a Villafalletto, è tramutato a Codroipo.

Partesotti dott. Italo, Pretore a Codroipo, è tramutato a Udine.

Angelica Adriano, vice-cancelliere al primo mandamento di Udine, è nominato Cancelliere della Pretura di Collagna (Reggio d'Emilia).

VOCI DEL PUBBLICO.

Società operaia generale.

Udine, 15 luglio. — Nei numeri 164, 65, 66 del *Friuli*, trovo una dimostrazione dello stato economico-finanziario della nostra Società operaia generale, egregiamente scritta e suffragata da tutte le nozioni e schiarimenti che si rendevano necessari per avere una chiara idea della gestione a cominciare dall'impianto della Società fino a tutto l'anno 1888.

Se questo resoconto non alludesse ad articoli da me pubblicati giorni sono nella *Patria del Friuli*, non oserei attribuirmi il merito di averlo, in qualche modo, promosso.

Questa ragionata esposizione, da cui traspare quella calma e dignità che dovrebbero essere sempre imitate da chi si accinge a trattare simili questioni, soddisfa veramente alle esigenze dei cittadini, fa onore ai gestori del Sodalizio ed è utile a sapersi per chi ne ha interesse come socio, non meno che a quelli che in qualsiasi modo contribuirono al felice andamento del Sodalizio medesimo; ed ora non si avrebbe a lamentare la ommissione incorsa negli anni precedenti, da cui forse provenne, che la inscienza del vero stato delle cose, abbia ingenerato nella opinione pubblica l'idea erronea che la Società operaia, per la creduta sua floridezza, non avesse bisogno di contribuzioni da parte di coloro che non sono ammessi al godimento degli utili sociali.

Ora si è a piena conoscenza del modo col quale vengono erogati i proventi ordinari ed eventuali, nonchè i frutti del patrimonio sociale, il quale non potrebbe essere intaccato senza pregiudicare la rendita di cui si fa assegnamento per quel ramo d'uscita che riguarda i pensionati.

Siccome poi da alcuni si è detto che il patrimonio sociale, ora ascendente a circa lire 200,000, non è costituito coi denari dei soci effettivi, e che questi, anzi costano all'amministrazione in uno più di quanto contribuiscono, mi permetto osservare che questa asserzione non è troppo lusinghiera per i soci medesimi, i quali, come dal prospetto *attività*, dal 1866 a tutto 1888 corrisposero in totale lire 276,810.52, mentre dai soci onorari e dai prodotti eventuali nello stesso periodo s'incassarono invece lire 146,474.25 le quali somme di *entrata*, dedotta l'*uscita*, permisero l'impiego di capitali che fruttarono a tutto il 1888 la egregia somma di lire 105,631.32. Quindi non è esatto il dire che il civanzo sia per intiero dovuto ai soci onorari ed ai prodotti di lotterie, spettacoli, ecc.

In ogni modo, quand'anche ciò fosse vero, il fondo ora disponibile delle lire 100,000 circa è di esclusiva spettanza di tutti i soci effettivi e di ognuno di essi, a cominciare dal presidente fino al più povero degli aggregati al Sodalizio operaio; e che quindi sull'uso di quel fondo e delle rendite descrivibili, tutti ed ognuno dei soci hanno il diritto di deliberare.

Dal detto resoconto si rileva poi, che la temibile diminuzione di soci onorari e di entrate straordinarie, combinata col progressivo aumento di soci vecchi ed inetti al lavoro, potrebbe fatalmente obbligare a restringere la cifra annuale ora assegnata ai godenti sussidio continuo. È a sperarsi che ciò non avvenga, anche per la ragione che ogni anno di fronte ai pensionati che sopraggiungono, vi sarà pur troppo una qualche diminuzione per la morte di quelli che prima godevano un tal diritto.

È mio costume, come dissi altra volta, propugnare la causa del povero, essendo la causa del ricco abbastanza in buone mani. Avendosi assegnato, onde far fronte a questo ramo di servizio, il prodotto di un solo cespite attivo; vale a dire, gl'interessi ottenibili dalle somme investite, è naturale che il provvedimento per i vecchi inabili al lavoro debba trovarsi esposto a gravi pericoli a motivo del crescente numero di partecipanti e del non proporzionato aumento di rendita dei capitali mutuati.

Ma se questa designazione può giustificarsi razionale nei rapporti dell'intera gestione economica nella Società, non può essere plausibile quando si pensi che il meschino assegno di mezza lira al giorno devoluto ai vecchi impotenti al lavoro, e per la maggior parte poveri, non può ammettere diminuzione; quando si consideri che questa diminuzione sarebbe per essi più amara dopo conseguito l'aumento dalle lire 120 alle lire 180, che non lo sarebbe qualora l'aumento medesimo non fosse avvenuto.

Viene dimostrato che i sussidi temporanei per malattie e per altri infortuni, la istruzione alla gioventù, il personale d'amministrazione, ecc. non possono consentire riduzione di spesa. Ma questa riduzione perchè dovrà poi essere subita da quelli soltanto che sono afflitti dai mali dell'età e dell'impotenza al lavoro? Sarà vero che alcuni pensionati non saranno così ridotti agli estremi, che la scemata pensione li abbia a colpire sensibilmente, ma ne saranno molti ai quali nella falcidia nella pensione sarà altrettanto pane negato alla loro sussistenza.

Quanto poi al pericolo di dover intaccare il patrimonio sociale, siccome questo dal 1866 al 1888 non presentò mai deficienza al confronto degli anni decorsi, ma fu sempre in progressivo aumento, ed anzi nel 1888 offerse un attivo di lire 8388,27 in più delle passività, il che vuol dire che nel complesso ogni anno le *entrate* sorpassarono le *uscite*; non mi sembra che si abbia motivo di allarmarsi, almeno per ora.

Ragione per cui la Società operaia di mutuo soccorso, ben lieta ed altera del pubblico favore e delle sue intrinseche risorse, non potrebbe in verun modo giustificare la sua sfiducia in un avvenire per lei onorevole e benefico a' suoi affigliati.

F. B.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 393

Municipio di Camino di Codroipo.

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercordì 31 luglio andante alle ore 11 ant., in questo Ufficio Municipale, dinanzi al sottoscritto o da chi per esso col metodo della estinzione di candela, verrà tenuta pubblica gara per l'appalto della fornitura della ghiaia per le strade Comunali e per la manutenzione ordinaria dei manufatti esistenti lungo le strade medesime, sul dato regolare di lire 592.73 all'anno, secondo il progetto tecnico del Geometra sig. G. Samueli 30 settembre 1888.

La durata dell'appalto abbraccia il periodo di tempo dal giorno 1 gennaio 1890 al giorno 31 dicembre 1894.

Le offerte devono essere formulate almeno in ragione del 2 0,0 di ribasso sul prezzo suindicato ed ogni aspirante a cauzione della sua offerta dovrà fare il deposito presso l'ufficio della somma di lire 60.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 16 agosto p. v.

Riguardo alla cauzione definitiva, ai luoghi ed alle epoche della fornitura della ghiaia, ai pagamenti dei lavori ed altre condizioni non specificate nel presente avviso, verrà osservato quanto è prescritto nel Capitolato d'Appalto, visibile insieme al progetto relativo presso questa segreteria municipale.

Tutte le spese d'asta, di contratto e conseguenti staranno a carico del deliberatario definitivo.

Dal Municipio di Camino,
addì 14 luglio 1889.

Il Sindaco
F. COZZI.

Provincia di Udine. Distretto di Codroipo.

Comune di Rivolto.

Avviso di concorso.

A norma della delibera presa da questa Onor. Giunta Municipale nella seduta del 7 luglio andante, da oggi a tutto il 28 corr. mese, è aperto il concorso alla condotta ostetrica in questo Comune.

L'annuo assegno è fissato in L. 400 pagabile in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Comunale, entro il suddetto termine, le loro istanze redatte su carta bollata da centes. 60, corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta morale.
4. Fedina criminale.
5. Diploma di abilitazione all'esercizio del servizio ostetrico.

L'eletta dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Comunale
Rivolto, addì 10 luglio 1889.

Il Sindaco
L. L. Manin.

Celso Mantovani et C.°

VENEZIA

Merceria 4861 62-63.

Ottica - Meccanica - Elettricità
Applicazione apparati per luce Elettrica.

Parafulmini, Campanelli Elettrici, Telefoni dei migliori sistemi.

Fornitori del R. Arsenale e di molti Stabilimenti civili e militari.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale).

Settimana 28. *Grani*. In tuta l'ottava si misurarono circa 1200 ettolitri di frumento, 400 di granoturco e 150 di segala. Quasi 150 ettolitri, la maggior parte di frumento, rimasero invenduti perchè non ancora ben essicato.

La poca animazione della piazza va attribuita ai molti lavori dei campi, ed alla non completa essicazione dei nuovi cereali.

Il granoturco sempre ben visto. La quantità portata fu insufficiente a soddisfare tutte le domande per cui seguò un nuovo rialzo di cent. 35. Ribassarono il frumento cent. 1, la segala centesimi 19.

Prezzi minimi e massimi,

Martedì. Frumento da lire 15 a 16,40, granoturco da 12 a 13, segala da 9 a 9.40.

Giovedì. Frumento da lire 13.60 a 16,25, granoturco da 12.50 a 13.25, segala da 9 a 9.25.

Sabato. Frumento da lire 13.25 a 16, granoturco da 12.10 a 13.50, segala da 9 a 9.30.

Foraggi e combustibili. Martedì scarsità. Giovedì mercato mediocre. Sabato molta roba. Prezzi ribassati.

Mercato dei lanuti e dei suini.

4. V'erano approssimativamente: 65 castrati, 40 pecore, 20 arieti e 15 agnelli.

Andarono venduti circa: 65 castrati da macello da lire 0.98 a 1.05 al C.g a p. m., 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da cent. 60 a 65 al C.g a p. m., 14 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 14 per macello da cent. 85 a 90 al C.g a p. m., 10 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello a cent. 75 al C.g a p. m.

Molti compratori, pochissime le bestie e quindi si notò qualche rialzo nei prezzi. La scarsità dipende dalla impossibilità di tener esposte al sole queste bestie, senza pericolo di qualche malanno.

320 suini d'allevamento, venduti 200. La maggior parte acquistati dai negozianti delle altre regioni Venete e dai Lombardi.

Carne di manzo.

1.a qualità,	taglio	primo	al chilog.	L. 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	secondo	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	terzo	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.—
2.a qualità,	taglio	primo	al chilog.	L. 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	secondo	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.80

Grani.

(Rivista settimanale).

Udine, 17 luglio.

Sui mercati settimanali della nostra piazza vanno ognora aumentando i venditori e gli affari succedono più numerosi.

Lo stato della campagna. La grandine avuta nei paesi di Pagnacco, Tavagnacco ecc. ecc., è stata altrettanto dannosa, quanto fu propizia la pioggia che si ebbe in molte altre località.

Il mais è bello e promette un abbondante raccolto, se il secco non lo danneggierà.

Nelle uve la peronospora va estendendosi lentamente, massime in certe qualità di uva il cui raccolto è ormai quasi totalmente perduto.

I fieni e le erbe spagne sono promettenti.

Frumento. Ricercatissimi i frumenti nuovi, specialmente le qualità ben stagionate o pronte alla macinazione. I prezzi sono sostenuti sulle basi di L. 14 a 16,25 all'ettolitro.

Non si prevedono ribassi, come per solito avvengono tutti gli anni in questa stagione, stante la mancanza assoluta di frumenti vecchi.

Dall'Ungheria ci scrivono:

Frumento fermo, offerte e ricerche favorevoli. Vendite 24000 c. m. il tutto con 5 soldi in rialzo. Formentone 5 soldi più fermo.

Granoturco. Discretamente fornita di questo cereale è stata la nostra piazza nella decorsa ottava, ma i prezzi rimasero stazionari in forza delle continue domande.

Segala. I prezzi di questo articolo sono rimasti perfettamente fermi da L. 9 a 9.25 all'ettolitro per il genere secco, e da lire 8.25 a 8.75 per quello meno stagionato.

Le domande sono discrete, ma non numerose.

Avena. Esaurite tutte le rimanenze di roba vecchia, quindi in fortissimo aumento.

Le piccole rimanenze di roba estera si pagano da L. 20 a 21 al quintale, escluso il dazio d'entrata in città.

Fagiuoli. Invariati.

Seta.

Milano, 15 luglio.

Il principio della settimana ha offerta una discreta domanda riguardo a tutti gli articoli, compresa anche le gregge secondo scelte e realìne di buonissimo incannaggio, le quali però ancora scarseggiano.

Gli affari pertanto non furono molto numerosi causa il solito distacco dei prezzi; tuttavia nelle vendite avvenute si confermò il generale buon sostegno da parte dei detentori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Contro i dervisci.

Cairo, 16. Grenfell è arrivato al campo di Wodhouse le cui truppe occupano una posizione che si estende per due miglia.

A Bellana il campo nemico è circa a tre miglia sud-ovest: il nemico vi occupa un forte posizione. A Khor le forze dei dervisci sono calcolate di 5000 uomini. Inoltre i disertori dicono che Wadelnjumi attende rinforzi da Sarras prima di continuare la marcia. Le perdite dei dervisci da sabato sono di 150 uomini compresi i prigionieri e disertori.

Note serbiane.

Belgrado, 16. Il giornale *Novine* porta la notizia dell'imminente arrivo della regina Natalia.

Lo stesso giornale reca che i masnadieri circondarono il bagno di Chiesela Voda donde i bagnanti fuggirono.

Belgrado, 16. Re Milano tornerà venerdì e resterà qui due o tre settimane. Ciò esclude la venuta della Regina Natalia, che qualche giornale annunciava.

Parigi, 16 L'atto di accusa dell'Alta Corte di Giustizia fu notificato oggi a domicilio al generale Boulanger.

Il processo contro il brav' général

Parigi, 16. L'atto di comparizione verrà notificato oggi al domicilio di Boulanger, Dillon e Rochefort. Le accuse contro di essi sono basate sugli elementi costituenti l'attentato contro la sicurezza dello Stato e sopra fatti di concussione in certe forniture militari, specialmente nei letti militari e nel caffè pel circolo militare.

Vi ha pure l'accusa di storno di fondi al ministro della guerra per usi personali. Fra altri fatti si cita quello di aver sottoscritto delle azioni del circolo militare, che Boulanger pagò coi fondi del ministero, ma conservò per lui.

Parigi, 16. Il *Temps* dice che l'atto d'accusa contro Boulanger, Dillon, Rochefort constata che il complotto si trasformò in attentato contro la sicurezza dello Stato colla esecuzione d'atti che non riuscirono, ma che però furono realmente compiuti. Dispacci cifrati la cui cifra si è potuto conoscere soltanto verso la fine dell'istruttoria, provano che la marcia sopra l'Eliseo era effettivamente organizzata. Boulanger attendeva il risultato come lo dimostrano i telegrammi scambiati fra lui ed i principali autori del movimento, specialmente alcuni ufficiali superiori che gli avevano assicurato il loro concorso.

I. MONTICCO, *gerente responsabile.*

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBBA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatica Alpina

con

Acque sulfidrico manesiache alcaline
Posta, telerafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. **Pietro** dottor **Albertoni**
dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

***Arta** è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi) L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI

Cassano Magnago Super. (sul Colle detto Il Casale

Anno XXIII d'esercizio

Milano, 30 Giugno 1889.

Egregio Signore,

In seguito agli ottimi risultati da più anni ottenuti col seme di mia confezione, ed allo scopo di maggiormente estendere la mia Clientela e dare ampio sviluppo alla mia produzione, mi sono deciso di approfittare della conosciuta capacità e competenza in materia del sig. GIUSEPPE VINCI, e fondere colla mia la di lui accreditata Azienda Bacologica di Alessandria-Piemonte.

Il sig. GIUSEPPE VINCI assume quindi personalmente la Direzione del mio Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago Superiore, e le di lui estese cognizioni Bacologiche teoriche e pratiche, mi pongono in grado di poter assicurare che la mia produzione renderà indubbiamente soddisfatta la numerosa mia Clientela, la quale, voglio sperare, mi continuerà l'onore dei suoi ambiti comandi

Mi permetto quindi di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare **Reincrocio** *a* **Bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro** *e* **Verde**, *persuaso che Ella mi vorrà rinnovare la di Lei ordinazione.*

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. 12 per oncia di Gr. 30, antecipazione L. 2, ibernazione gratis nel mio Stabilimento.

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi al sig. **Vincenzo Morelli**, unico mio incaricato per il Friuli.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO
di

Chincaglierie — Bijouteria — Mercerie
Mode — Giocatoli — Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

Ricchissima scelta —— ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Rami — incominciati — montati e disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Ariston ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte

Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

STABILIMENTO

CLIMATICO-IDROTERAPICO

condotto dai fratelli **PESAMOSCA**

IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebba. Posizione stupenda Aria saluberrima.

Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche

Si pr mette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta
Fratelli Pesamosca.

PER CHI VUOLE,

la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate **Pompe irroratrici Candeo,** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10, Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

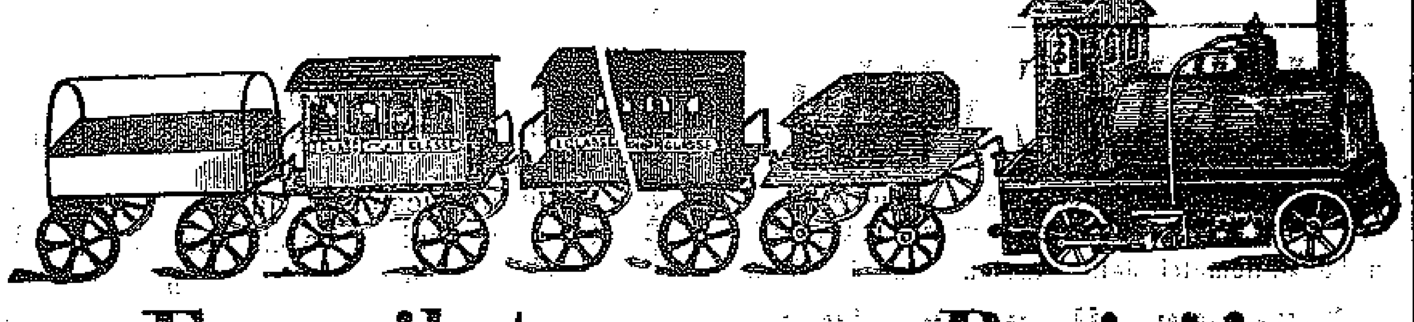
Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.



Ecco il treno per Parigi!

Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col* tender *con due carrozze di prima e seconda classe, con una di merci. Ben altre poteva egli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMM
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Si accettano avvisi in 3.a e 4.a pag. a prezzi mitissimi.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini — Udine

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

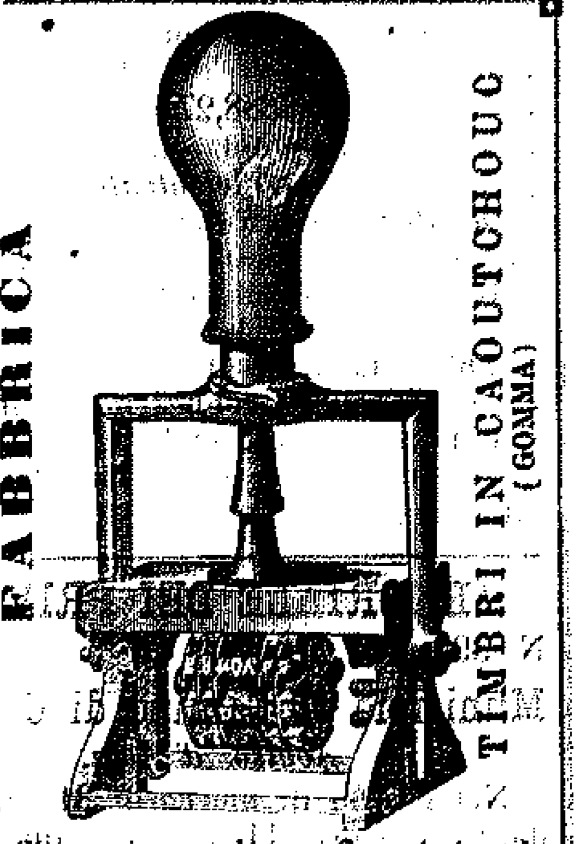
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.



Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, **porta visites di tutta novità,** confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini — Udine

STABILIMENTO LA VITTORIA
FABBRICA DI LETTI FERRO VUOTO
SISTEMA CAMBIAGGIO
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

Viale Magenta MILANO Fuori P. Genova
66 66

Ci pregiamo avvertire che successi al Sig. BALDIZZONE per la lavorazione di letti e mobili ferro vuoto, oltre al mantenere la stessa lavorazione e cercarne le possibili migliorie, abbiamo sensibilmente diminuito i prezzi a meglio facilitarne gli acquisti a tutti gli Istituti cui abbisogna di nostro articolo. — Dietro richiesta con semplice cartolina a riscontro pagato si spediscono Cataloghi, Disegni e prezzi, **gratis.**

Farne domanda alla Direzione dello stabilimento.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 6.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormons**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.35 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.53 ant.	» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	misto	» 12.55 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	» 4.36 pom.	omnibus	» 4.59 pom.
» 8.28 pom.	misto	» 8.57 pom.	» 7.32 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 pom.	misto	» 3.37 pom.	» 1.12 pom.	misto	» 3.08 pom.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE DI GENOVA
Società Anonima - Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenze da GENOVA ai 3, 14 e 21 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

Piroscafi: *Nord-America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.*

Linea del Brasile Partenze da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO.

(provvisoriamente sospesa) **Piroscafi:** *Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.*

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggeri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

Sub agenti della Società: Udine, NODARI LODOVICO, Via Aquileja N. 29 — **Spilimbergo;** Signor **ARTURO TRIGATTI.**

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante *ecc.*

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 16. Rendita Ital. 1 gen. 92.43 a 92.58 Id. 1 luglio 94.60 a 94.75.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 273 a Id. Società Veneta di Costruz. 159,50 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.50 a 24.

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da. 122.40 a 122.60 a tre mesi da 122.65 a 122.90 Francia sconto 3, a vista da 100.30 a 100.50, Londra sconto 3, a vista da 25.10 a 25.15 a tre mesi da 25.16 a 25.20. Svizzera sconto 4 a vista da 99.95 a 100.25; a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212.1/4 a 212.3/4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212.50 a 211 1/2.

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 16 Rend. Ital. da 94.87 a . .82 Cambi Londra da 25.20 a 17 Camb Francia da 100.60 .— 65. Cambi Berlino da 122,65 a 40.

FIRENZE, 16 Rend. Italiana 94.88. Cambi Londra 25 13 Cambi Francia 100.52. Az. F. Mer. 714.75 Az. Mobiliare 730.00.

GENOVA, . M. deb Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — .00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, . Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 17. Chiusa R. ital. 91.00

Vienna, 17. Rendita Austriaca carta 83 95 Id. aust. arg. 84 70 Id. aust. oro 109.85 Londra 1190. Napoleoni 9.46 —

Milano, 17 Rend. Ital. 94.75 Serali 94.55 Napoleoni 20.02 Marchi 123 17

BORSE ESTERE

TRIESTE, 16.

Sostenute le azioni del Credit ed invariate le altre carte. Pochissimi affari prezzi per la massima parte nominali. Nelgetti i Lotti. Sostenuti i cambi.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16,00 a 16.25 Lotti turchi 30.50 a 31.—. Serbi 3 0/0 33.75 a 34 25 Serbi nuovi 5.75 a 5 93 Ipotecari ungaresi 113.— a 113.50 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol 9.45 1/2 a 9.46 1/2 Zecchini 5.58 a 5.60 Lire Sterline da 11.88 a 11.95 Lire Turche 10.62 a 10.74 Londra da 119 15 a 119.45 Francia da 47.30 a 47.40 Italia 47.00 a 47 15. Banconotte italiane da 47.10, a 47. 20 Dette Germaniche da 58.25 a 58.35

Rendita austriaca in carta da 83.90 a 84.— Dette in argento da . a . . Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 100.0. a 100.25. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 95.10 a 95.25 Credit da 303.— a 304. 00 Rendita Italiana 94.3/16 a 94 5/12. Greci 5 0/0 da 462.09 a 465 00.

VIENNA, 16.

Azioni Credit 304.— Biglietti 1860 141,25. Detti 1864 173,25 Rendita austriaca in carta 84.00 Ferrate dello Stato 221 75, Dette Settentrionali Napoleoni 9.46 1/2 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 318.25 Loyd austriaco 391 Banca anglo austriaca 125.50 Lombarde 121 — Union Banck 226.— Landerbank 229.50 Prestito comunale viennese 144.— Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 100.15 Detta detta in carta 5 0/0 95 20 Azioni tabacchi 109.75 Ferma

LONDRA, 15 Inglese 98. 9/16 Italiane 93.5/10

BERLINO, 16 Mobiliare 163.20 Austriache 92.20. Lombarde . Rendite Italiane 95 50.

PARIGI, 16 Rendita Fr. 3 0/0 87.12 Rendita 3 0/0 per 84.22 Rendita 4 1/2 104 95 Rend. italiana 94 25 Cambi su Londra 25.16 1 Consolidi inglese 98 13 — Obbligazioni ferr. italiane 307.00 Cambio italiano 5/16 Rendita turca 16.67 Banca di Parigi 720. Ferrovie tunisine 470.00 Prestito egiziano 460.75 Prestito spagnuolo est 79 3/16 Banca ottomana 501 00 Credito fond. mana 502 00 Credito fond. 1238. Azioni Suez 2276